

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 105**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *il 1° novembre avverrà la riapertura del Centro di permanenza per i rimpatri (CPR) di Torino?*

*Premesso che:*

- il Cpr di Torino è chiuso dal 5 marzo 2023;
- la detenzione amministrativa ai fini del rimpatrio, che con le ultime previsioni normative è stata estesa fino a 18 mesi di durata, e che non prevede idonee tutele giurisdizionali è in palese contrasto con le norme costituzionali che consentono la privazione della libertà personale;
- le basse percentuali di rimpatrio delle persone ivi recluse dimostrano altresì l'inefficacia dello strumento, a fronte di costi complessivi di almeno 10 milioni di Euro l'anno. I numeri parlano chiaro: nel 2022, delle 879 persone transitate al Cpr di Torino – di cui 199 provenivano dal carcere e 680 entrati liberi – solo 279, vale a dire una su quattro, sono state rimpatriate;
- nel corso degli anni si sono susseguite molteplici violazioni di diritti all'interno della struttura con effetti devastanti sulle persone trattenute: ultimo in ordine di tempo, si ricorda il suicidio del giovane Moussa Balde avvenuto nel maggio 2021.

*Considerato che:*

- nonostante la chiusura temporanea e la chiara opposizione della società civile, del consiglio comunale di Torino, che si è espresso a tale riguardo con un ordine del giorno approvato il 13 marzo 2023 e da ultimo anche del consiglio della circoscrizione 3, in cui è ubicato il centro, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del centro;
- nel luglio 2024 è stata indetta dalla Prefettura una nuova gara per la gestione del centro, con apertura prevista per il 1° novembre 2024. Saranno disponibili 70 posti. Il bando scadeva il 19 agosto 2024 e potevano partecipare realtà che, con un fatturato di almeno tre milioni di euro, hanno già avuto incarichi analoghi;

- la gara d'appalto è del valore di 8 milioni e mezzo di euro. Il bando dura 24 mesi, prorogabile per un terzo anno, è dedicato alle Aree Rossa e Blu, già ristrutturate;
- come risulta dal sito della Prefettura di Torino, sono due le realtà preselezionate, la Cooperativa Sociale Sanitalia ed Ekene coop. Sociale Onlus. Quest'ultima gestisce tra gli altri anche il Cpr di Macomer in Sardegna, di cui è emerso recentemente - come riportato dall'articolo pubblicato sul quotidiano Domani in data 24 settembre 2024 - un grave problema di abuso di psicofarmaci a danno delle persone trattenute e anche di violenze fisiche;
- ad oggi non vi sono notizie della avvenuta assegnazione per la gestione del CPR. In generale, tutta la procedura di ristrutturazione e ora di assegnazione della gestione è stata contraddistinta da una notevole reticenza nella condivisione delle informazioni, sia con i giornalisti sia per gli altri livelli istituzionali. A mero titolo di esempio, non è stata data conferma della riapertura o meno delle strutture di isolamento denominate "ospedaletti".

### ***INTERROGA***

#### **Il Presidente della Giunta**

per sapere se la Regione abbia avviato le necessarie interlocuzioni con gli organi statali competenti al fine di verificare se la riapertura del Centro di permanenza per i rimpatri di via Mazzarello/corso Brunelleschi di Torino avverrà il 1° novembre 2024 o in quale altra data.

**Alice RAVINALE**